

Il progetto voluto e sostenuto con orgoglio dall'ex prefetto Frattasi

# L'eredità tradita

Continua l'attesa per la ristrutturazione di Al Karama

Il nuovo Al Karama, chi lo ha visto? Annunciati più volte, i lavori di ristrutturazione del centro ancora non sono stati affidati e cantierati e il commissariamento del Comune ha aggiunto anche questo progetto alla lunga lista delle opere rimandate «sine die». Non che il programma e la data di inizio lavori fossero chiari anche prima. L'ex assessore alle Politiche sociali Galetto che doveva gestire l'operazione per il Comune di Latina ha lasciato la carica nel periodo di campagna elettorale per poi, una volta vinte le elezioni, trasferirsi alla Pisana. Ma soprattutto qualche mese fa ha lasciato la città il prefetto Frattasi, colui che, insieme ai suoi colleghi romani Mosca e Pecoraro, commissari per l'emergenza rom, era stato il promotore dell'iniziativa, riconoscendo l'importanza di dare alla comunità rom di Al Karama (circa 120 persone, in maggioranza bambini) una struttura decente e degna di una città civile ed ospitale. Un'operazione che faciliterebbe il processo di integrazione e aumenterebbe i controlli sui flussi di persone nel campo, che smetterebbe di essere un'entità distaccata dal resto della città e fonte di paure, più o meno giusti-



Tutto pronto, manca solo la parte di competenza del Comune

Il centro Al Karama a Borgo Bainsizza diventato la residenza di una comunità rom di circa 120 persone

ficato. Un progetto condiviso poi dalla Regione Lazio dell'ex governatore Marrazzo e dal Comune di Latina con l'ex assessore Galetto. Proprio i due enti locali,

qualche mese fa, hanno trovato un accordo per l'affitto al Comune del compendio immobiliare di via Monfalcone, per sei anni tacitamente rinnovabili per altri

sei, ad un canone agevolato annuo di 2.763 euro. Un milione e 300mila euro è la somma messa a disposizione del Comune di Latina dal commissario straordi-

nario per l'emergenza nomadi nel Lazio, vale a dire il Prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro. Pochi giorni prima di lasciare Latina, Frattasi era tornato per

un'ultima volta ad Al Karama, con l'orgoglio di lasciare alla città, tra le tante altre cose (materiali e morali), l'eredità di un centro per l'accoglienza della comunità rom all'altezza di una città civile, accogliente e solidale. I lavori di ristrutturazione, che dovrebbero costare circa 1,3 milioni di euro, prevedono la costruzione di una nuova recinzione, l'abbattimento di alcune delle attuali strutture, la sistemazione di nuovi prefabbricati, la creazione di un'area giochi per i bambini, il rifacimento degli impianti idrici e fognari (attualmente in condizioni fatiscenti con numerose rotture e perdite di liquami) ed elettrici con l'illuminazione anche esterna. Fuori dal campo dovrebbero essere realizzati un parcheggio e un'area di stoccaggio dei materiali metallici, la cui raccolta costituisce una delle attività di sostentamento di queste comunità. Il tutto finalizzato alla sistemazione dei nuclei rom, che potranno continuare il loro inserimento nel tessuto sociale della città. Si tratta quindi di un'altra opera già approvata in giunta, di cui ci sono la disponibilità dei fondi e il contratto d'affitto al Comune della struttura da parte della Regione. Ma dell'inizio dei lavori non c'è traccia né una data, visto che l'ente di Piazza del Popolo ancora non ha approvato il progetto da affidare poi tramite bando per l'esecuzione. E intanto la comunità rom continua a vivere in una struttura fatiscente.

Angelo Sessa

## FESTA S. RITA Lotteria, i biglietti vincenti

Ecco l'elenco dei biglietti vincenti della lotteria di Santa Rita, avvenuta ieri presso i locali della Parrocchia. I promotori ricordano che i premi potranno essere ritirati presso la Parrocchia di Santa Rita entro i trenta giorni successivi alla data di estrazione.

Primo premio, scooter Aprilia Scarabeo: al biglietto F832; secondo, televisore 32" Samsung: F824; terzo, fotocamera digitale: H897; quarto, collier d'argento: F982; quinto, orologio uomo Sector: G937; sesto, navigatore satellitare: C394; settimo, orologio uomo Chronotech: B620; ottavo, collana e bracciale in acciaio donna: B101; Nono, orologio donna Cavalli: G213; dieci, set di valigie, G567; Undicesimo, orologio donna Citizen: G501; Dodicesimo, collana acciaio: C726; Tredicesimo, pianta: D 676; Quattordicesimo, prosciutto: G 175; quindicesimo, due metri di pizza: A157; sedicesimo, sottovaso francese: F 846; Diciassettesimo, borsa e telo mare: C761; Diciottesimo, polo ciclista: B252; Diciannovesimo, maxi confezione calze donna: G391; Ventesimo, scarpe da ginnastica: D278; Ventunesimo, borsa da mare: 559; Ventiduesimo, un metro di pizza: D 686.

Carraro: dopo 17 anni di errori ora invocano Nardone

## Il teatro della politica

Il Pd attacca gli ex amministratori di centrodestra

LA politica cittadina nelle ultime settimane sta dando uno spettacolo davvero paradossale e a molti proprio non piace. Se i problemi dell'amministrazione di un comune capoluogo non fossero seri ci sarebbe da ridere. Si assiste così ai ripetuti interventi di presunti «paladini»

(sempre a favore di telecamera o di taccuino di giornalista) degli interessi dei cittadini che chiedono al commissario Nardone di realizzare progetti e risolvere problemi. La cosa davvero strana è che a farlo sono gli ex consiglieri di maggioranza della giunta Zaccheo,

magari gli stessi che hanno fatto cadere il sindaco. A sollevare il sipario su questo spettacolo è il Pd cittadino, per bocca del capogruppo al distretto Latina Mare, Maurizio Carraro. «E' ridicolo - dice - il comportamento degli esponenti del centrodestra che ogni giorno fanno

a gara nel «tiare per la giacca» il commissario Nardone. Si affannano a suggerire interventi più o meno urgenti, indicano priorità, problemi da risolvere e sembrano impegnati in una gara a chi la spara più grossa. Nella circoscrizione Latina Mare, ad esempio, ogni giorno, o quasi, alcuni



Piazzale dei Navigatori in attesa di restauro; a destra, il porto del porto di Foceverde

consiglieri di maggioranza si spendono nel promuovere il rilancio della Marina, negli interventi per sanare la questione dei campeggi, nell'attuazione del Pua, nel segnalare i disservizi. A questo punto la domanda è semplice: Ma fino ad ora, dove sono stati? Dopo 17 anni di governo assoluto della città, forse ci sarebbe bisogno di un po' di silenzio e di un 'mea culpa', anche perché ogni problema sollevato da questi personaggi, è stato creato proprio da loro, o perlomeno non risolto in tanti anni in cui hanno governato la città di Latina. Negli anni

di amministrazione di centrodestra si sono svuotate le casse del Comune, rincorrendo opere faraoniche, con progetti profumatamente pagati, ma irrealizzabili e irrealizzati nella realtà. Ricordo - conclude Carraro, invitando i cittadini a ricordarsene alle prossime elezioni - soltanto qualcuno di questi disastri annunciati: terme di Fogliano, parco tematico, intermodale, porto, nuova biblioteca comunale, recupero dell'ex Icos, per arrivare fino alla metro e alla situazione del teatro comunale».

An.Se.

## Usati come pezzi di ricambio Scooter rubati e abbandonati nell'Oasi Verde

LE aree verdi dell'Oasi nei quartieri Nascosa e Nuova Latina sono appena state curate con il taglio dell'erba, grazie ad un contributo economico di 30 mila euro messo a disposizione del commissario Nardone dalla amministrazione provinciale. Ora però, sotto gli alberi di un piccolo boschetto di lecci si depositano da giorni strani frutti: scooter rubati, smontati e abbandonati a due passi da bel giardino dedicato alla città di Farrouphilia e curato dalla cooperativa Sirio, in prossimità dell'area dei giochi per i bambini. Ad accorgersene sono stati proprio

alcuni genitori dei bimbi che affollano numerosi il giardino, che hanno avvisato la locale stazione dei vigili urbani al centro Lestrella. Nessuno però è intervenuto sul posto per recuperare i motorini rubati e segnalarli ai legittimi proprietari (in caso di denuncia). Nell'attesa, uno dei due scooter è stato portato via da ignoti. Forse dagli stessi ladri o da chi è sempre in giro per la città in cerca di metalli da rivendere. L'altro è ancora parcheggiato nel giardino, adagiato ad una pianta, senza più fanali, sellino e altri pezzi, usati probabilmente come ricambi.

